



Istituto Comprensivo Statale "Rachel Behar"

Sede: via Mezzano, 41 28069 Trecate (NO) tel. 0321-71158 - Fax 0321730126

e-mail: noic82900g@istruzione.it pec: noic82900g@pec.istruzione.it

Codice Ministeriale noic82900g - Codice Fiscale 94068640039

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado dei Comuni di Sozzago e Trecate

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Responsabile del Piano di Miglioramento:
Dirigente scolastica Dott.ssa Stefania Ardizio

Composizione del gruppo che segue la progettazione del P. d. M.

Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Angela Ruggerone	Docente scuola secondaria di I grado	1^ Docente collaboratrice del Dirigente
Luigia Girondini	Docente scuola primaria	2^ Docente collaboratrice del Dirigente
Rosangela Corrado	Docente scuola dell'infanzia	FS area interculturale
Paola Albrighoni	Docente scuola primaria	FS area orientamento
Maria Grazia Canestrini	Docente scuola secondaria di I grado	FS area continuità
Gabriella Paganin	Docente scuola secondaria di I grado	FS area autonomia e qualità
Maria Rita Ausilia Impalà	Docente scuola secondaria di I grado	Coordinatrice dei Dipartimenti
Angela Romeo	Docente scuola dell'infanzia	Componente Nucleo di autovalutazione
Fiorella Giacobbe	Docente scuola primaria	Componente Nucleo di autovalutazione

I SEZIONE: IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

**Per un'analisi del contesto, si veda il Piano Triennale dell'offerta formativa 2016/2019.*

Esiti degli studenti	Descrizione delle priorità	Descrizione dei traguardi	Motivazione delle priorità
Risultati scolastici	Diminuzione della percentuale di allievi presenti nella fascia di voto 6 ed incremento delle fasce di voto intermedie.	Avvicinamento alle percentuali regionali a fine 1° ciclo attraverso interventi di alfabetizzazione di diversi livelli (cfr inclusione/differenziaz.)	I risultati fotografano in modo chiaro e corretto il contesto nel quale la scuola è collocata: un territorio a forte flusso migratorio e segnato da un'alta percentuale di popolazione straniera e/o con difficoltà economiche. Questi dati influiscono sui risultati scolastici dell'Istituto che registra percentuali elevate di allievi che rientrano nella fascia di livello di apprendimento più bassa, contestualmente la percentuale degli studenti in uscita dal primo ciclo sceglie istituti professionali e tecnici.
Risultati nelle prove standardizzate	Diminuzione della percentuale di allievi presenti nella fascia di livello 1 ed incremento delle fasce di livello intermedie.	Raggiungimento delle percentuali regionali a fine 1° ciclo attraverso interventi di recupero/potenziamento (cfr. inclusione/differenziazione).	Le priorità che la scuola intende perseguire sono legate al miglioramento dei risultati interni e di quelli delle prove standardizzate puntando ad una maggiore inclusività attraverso azioni di contrasto alla dispersione, protocolli di accoglienza e progetti per il recupero e il potenziamento delle competenze.
Competenze di cittadinanza	Elaborazione della documentazione per la raccolta delle evidenze relative alle competenze chiave e di cittadinanza.	"Portfolio dello studente" come ausilio per la compilazione della certificazione delle competenze in uscita (primaria/secondaria).	Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La scuola adotta criteri

			comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Occorre invece migliorare la documentazione relativa ai processi di valutazione.
Risultati a distanza	Aumento dei successi scolastici nel II ciclo di studi degli studenti in uscita dall'istituto comprensivo	Incremento della percentuale di famiglie che segue il consiglio orientativo della scuola di almeno 5 punti.	I risultati a distanza permettono di dare un giudizio positivo. Tra scuola primaria e secondaria di primo grado e tra questa e la secondaria di secondo grado si riscontrano inizialmente dei cali di "assestamento" che vengono superati nel breve periodo. I giudizi orientativi disattesi da un'alta percentuale degli allievi, a cui conseguono insuccessi nelle scuole superiori, fanno pensare ad una mancanza di fiducia nei propri docenti. La scuola deve impegnarsi in un processo di miglioramento della comunicazione del proprio giudizio di orientamento alle famiglie.

AREA DI PROCESSO	Descrizione degli obiettivi di area	Relazione tra gli obiettivi di processo e le priorità individuate
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>A. Potenziamento delle attività dei dipartimenti disciplinari per l'ampliamento dell'offerta formativa</p> <p>B. Potenziamento delle attività dei dipartimenti disciplinari per la diffusione di pratiche metodologiche innovative</p>	I docenti dell'Istituto da pochi anni lavorano alla continuità didattica, valutativa e documentale. Occorre ampliare i gruppi di docenti attenti e collaborativi, che abbiano sostanzialmente un approccio unitario nelle modalità di lavoro che si ritrova periodicamente sui temi della continuità e valutazione. I recenti curricoli verticali sono l'espressione dell'impegno che il Collegio ha profuso notevole impegno verso una continuità ed un'unitarietà nella verticalità. La

	<p>C. Potenziamento delle attività dei dipartimenti disciplinari per la costruzione di prove condivise e loro valutazione</p>	<p>progettualità, molto ampia e diversificata, è complessivamente adottata nei curricoli delle varie discipline, sebbene non da tutte le classi. Esistono alcuni team di classe che faticano ancora a integrare la progettualità nel curricolo e quindi non traducono le migliori strategie innovative in una didattica per competenze. I risultati delle valutazioni degli alunni sono raccolti, monitorati e comunicati all'intero collegio e rappresentano uno stimolo alla riprogettazione formativa. Tuttavia, le attività di ampliamento dell'offerta formativa, diversificate e di qualità, convergono verso macro-aree condivise. Non tutte le classi partecipano alle migliori best practice e ciò crea frizioni o divergenze metodologiche all'interno di classi parallele. Restano da elaborare i curricoli di alcune importanti discipline o ambiti, in primo luogo l'educazione alla cittadinanza (che ha tuttavia un ottimo livello di progettazione). L'interconnessione tra curricolo, progettazione e la valutazione presenta ancora qualche punto deficitario nonostante il collegio stia sviluppando maggiore consapevolezza di questo delicato intreccio. La partecipazione di alcune classi in parallelo presso la scuola secondaria di I grado ad un programma che punta al miglioramento dei risultati (Scuolinsieme) sta innescando una riprogettazione didattica metodologica che deve progressivamente diffondersi a tutte le classi e interclassi. La dirigenza e lo staff stanno intervenendo su più livelli, quantitativi e qualitativi, per restituire alla collegialità la sua funzione professionale.</p>
<p>Ambiente di apprendimento</p>	<p>D. Promozione dell'uso degli spazi laboratoriali e delle loro strutture E. Miglioramento delle strutture già presenti in termini di efficienza e di aggiornamento. F. Promozione di modalità didattiche innovative.</p>	<p>L'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse a disposizione della scuola accompagna l'adozione consapevole di innovazioni didattiche, stimola il docente alla riflessione sulla propria pratica e stimola l'adozione di nuove soluzioni ai problemi di apprendimento che gli alunni presentano. Le nuove tecnologie sostengono i docenti nella costruzione di ambienti di apprendimento stimolanti ed efficaci per gli alunni.</p>
<p>Inclusione e differenziazione</p>	<p>G. Organizzazione di percorsi di prima alfabetizzazione per alunni stranieri. H. Istituzione della figura di docenti tutor per allievi in difficoltà</p>	<p>Dopo aver adottato stabilmente un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri, la scuola intende elaborare percorsi strutturati per l'insegnamento dell'italiano L2 ed ottimizzare così i tempi dell'apprendimento e dell'integrazione. La personalizzazione dei percorsi è la strada intrapresa per rendere l'esperienza scolastica un'occasione di crescita e di successo. La dispersione scolastica può essere contrastata</p>

		con l'istituzione di figure competenti che offre anche l'opportunità ai docenti di completamento della propria professionalità.
Continuità e orientamento	<p>L. Organizzazione di incontri programmati tra allievi di primaria e di secondaria.</p> <p>M. Adozione di strumenti meglio strutturati per l'espressione del consiglio orientativo agli studenti in uscita.</p> <p>N. Coinvolgimento delle famiglie e miglioramento degli strumenti di comunicazione del giudizio orientativo al termine del I ciclo di istruzione.</p>	<p>Le attività di continuità fra i tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo sono ben strutturate e sono organizzate in modo efficace. La collaborazione fra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività di accoglienza per gli studenti, finalizzate ad accompagnarli nel passaggio da un ordine all'altro di scuola. L'Istituto predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli alunni e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro di scuola. La Scuola Secondaria deve consolidare percorsi di orientamento per i propri alunni, finalizzati alla comprensione di sé e delle proprie attitudini ed aspirazioni; propone, tuttavia, delle attività rivolte sia agli alunni che alle famiglie, finalizzate alla scelta della scuola superiore, invitando durante la giornata di scuola aperta sull'orientamento tutte le scuole del territorio e quelle dove si concentrano le scelte degli allievi. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento: la maggioranza degli studenti segue il Consiglio orientativo proposto dal Consiglio di classe, tuttavia la percentuale deve essere migliorata.</p>
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>O. Incontri regolari di staff completo per il monitoraggio e la documentazione delle attività.</p> <p>P. Comunicazioni periodiche da parte delle FS al Collegio attraverso Area dedicata del Registro Elettronico.</p>	<p>Incontri periodici regolari consentono una migliore comunicazione tra le figure di sistema ed un miglior raccordo tra le attività, al fine di migliorarne l'efficacia. Necessario è poi documentare le attività per favorire una riflessione sulla loro riproposizione. Anche l'intensificazione della comunicazione dello staff con il collegio, aumentandone la partecipazione, può favorire un attivo coinvolgimento dei docenti.</p>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Q. Costituzione di un'anagrafe delle competenze individuali del docente extra profilo attraverso format standard.</p> <p>R. Incremento delle attività di aggiornamento e di formazione per il personale, in coerenza con le attività didattiche.</p>	<p>La rilevazione di competenze specifiche e la loro valorizzazione in ambito scolastico può ri-motivare i docenti e stimolare ad un nuovo impegno per la realizzazione dei progetti della scuola e per le attività di aggiornamento e formazione del personale.</p> <p>L'attività di formazione e di aggiornamento, centrata su temi rilevanti di didattica e progettazione degli ambienti di apprendimento, è indispensabile e strategica al fine di arricchire gli strumenti che ogni insegnante applica nella pratica quotidiana. Corsi dedicati al collegio, organizzati</p>

		<p>previa azione di monitoraggio dei bisogni di formazione, favoriscono la formazione di un linguaggio comune indispensabile per un'azione coordinate coerente della scuola, finalizzata al miglioramento degli esiti formativi.</p>
<p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	<p>S. Utilizzo del registro elettronico per le comunicazioni scuola-famiglia: argomento delle lezioni, compiti, schede di studio, note disciplinari.</p> <p>T. Migliorare la documentazione relativa agli accordi e alle convenzioni esistenti di fatto con gli stakeholders del territorio.</p>	<p>Il miglioramento della comunicazione scuola-famiglia ed il coinvolgimento dei genitori nei processi di apprendimento può incidere sulla motivazione degli studenti e migliorare gli esiti formativi.</p> <p>Una documentazione più accurata degli accordi e delle convenzioni può dare migliore visibilità all'Istituto sul territorio e rendere la scuola un punto di riferimento per le associazioni, gli enti comunali e le imprese che sostengono l'offerta formativa della scuola.</p>

II SEZIONE: LA LINEA STRATEGICA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

La stima dell' *impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Abbiamo considerato i punteggi da 1 a 5 come segue:

1= nullo

2= poco

3= abbastanza

4=molto

5= del tutto

Il prodotto dei due valori ci ha fornito una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Alla luce di queste valutazioni, la scuola ha analizzato con più attenzione il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese.

In base ai risultati ottenuti la scuola ha valutato gli obiettivi dichiarati nel RAV, concentrandosi su quelli di rilevanza maggiore.

Obiettivi di processo	Fattibilità	Impatto	Necessità dell'intervento
1Potenziamento delle attività dei dipartimenti disciplinari per l'ampliamento dell'offerta formativa	3	4	necessario
2Potenziamento delle attività dei dipartimenti disciplinari per la diffusione di pratiche metodologiche innovative	3	4	necessario
3Potenziamento delle attività dei dipartimenti disciplinari per la costruzione di prove condivise e loro valutazione	4	4	urgente
4Promozione di un uso capillare degli spazi laboratoriali e delle loro strutture	2	3	necessario
5Miglioramento delle strutture già presenti in termini di efficienza e di aggiornamento	2	3	necessario
6Promozione di corsi annuali di aggiornamento professionale	2	4	necessario
7Promozione di modalità didattiche innovative	3	4	urgente
8Organizzazione di percorsi di prima alfabetizzazione per alunni stranieri.	3	3	urgente
9Istituzione della figura di docenti tutor per allievi in difficoltà	3	3	urgente
10Organizzazione di fascicoli articolati sul percorso formativo degli allievi.	2	3	necessario

11Organizzazione di incontri programmati tra allievi di primaria e di secondaria	3	3	necessario
12Adozione di strumenti meglio strutturati per l'espressione del consiglio orientativo agli studenti in uscita	3	4	urgente
13Incontri regolari di staff completo per il monitoraggio e la documentazione delle attività	3	3	necessario
14Comunicazioni periodiche da parte delle FS al Collegio attraverso Area dedicata del Registro Elettronico	3	3	necessario
15Costituzione di un'anagrafe delle competenze individuali del docente extra profilo attraverso format standard	3	3	necessario
16Incremento delle attività di aggiornamento e di formazione per il personale, in coerenza con le attività didattiche	3	3	necessario
17Utilizzo del registro elettronico per le comunicazioni scuola-famiglia: argomento delle lezioni, compiti, schede di studio, note disciplinari	3	3	necessario
18Migliorare la documentazione relativa agli accordi e alle convenzioni esistenti di fatto con gli stakeholders del territorio	2	2	necessario

1) OBIETTIVO DI PROCESSO: Potenziamento delle attività dei dipartimenti disciplinari per l'ampliamento dell'offerta formativa

Area di processo	Obiettivo dell'area di processo su cui si intende intervenire	Obiettivi operativi legati all'intervento	Coordinatori delle attività correlate
Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziamento delle attività dei dipartimenti disciplinari per l'ampliamento dell'offerta formativa.	<ul style="list-style-type: none"> > Stilare progetti nell'ottica di una progettualità verticale, considerando i tre ordini di scuola, in particolare promuovere progetti di <ul style="list-style-type: none"> ❖ educazione alla legalità (guardia di finanza); ❖ educazione stradale (vigili urbani) ❖ educazione alla salute (medici ASL e docenti) ❖ artistico-espressivi (Murales, Un muro d'Arte) ❖ Percorsi della memoria. > Elaborare un COMPITO DI REALTA' per intersezione all'infanzia, per interclasse alla primaria e alla secondaria di I grado che coinvolga in particolare Tecnologia, Musica, Arte e Ed. Fisica. 	<p>Docente coordinatore dipartimenti, referenti progetti e responsabili di plesso.</p> <p>Docente coordinatore dipartimenti e referente di gruppo.</p>

ATTIVITÀ	Analisi dei curricoli per evidenziare/progettare una prova autentica ed una valutazione condivisa. Individuare linee comuni nei piani di lavoro. Promuovere, attraverso progetti specifici, i valori di cittadinanza e costituzione.
----------	--

RISORSE	
Risorse umane	Docente coordinatore dei dipartimenti, docenti referenti di disciplina, referenti di progetto, docenti responsabili di gruppo.

Risorse finanziarie	FIS
---------------------	-----

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

	Descrizione dell'attività	Indicatori	Fonte	Strumenti utilizzati
Monitoraggio delle attività	Raccolta dei progetti per i tre plessi Raccolta delle proposte di compiti di realtà.		Profilo dello studente Curricolo d'Istituto IN 2012 Piano delle attività CCNL POF (anno 15-16)	Modello unico di presentazione dei progetti Scheda programmazione del compito di realtà.
Valutazione delle attività	Produzione dei documenti coerenti con la richiesta. Relazioni sul progetto sviluppato nei tre ordini di scuola	Elaborati completi nei tempi previsti. Prodotto del compito di realtà.	Profilo dello studente Curricolo d'Istituto IN 2012 Piano delle attività CCNL POF (anno 15-16)	Modello unico di valutazione del progetto. Rubrica valutativa Questionario alunni.

DIFFUSIONE

Attività di diffusione	Destinatari	Strumenti
<input type="checkbox"/> Pubblicazione dei documenti elaborati dai docenti in apposita area del Registro elettronico o sul sito web della scuola.	Collegio Docenti. Consiglio d'intersezione, di Interclasse e Consiglio di Classe. Consiglio d'Istituto.	R.E. SITO PTOF

POSSIBILITA' DI SVILUPPO

Relazione con i traguardi a lungo periodo	Verifiche per il superamento delle criticità emerse.
---	--

TEMPISTICA MICRO-ATTIVITA'

ATTIVITA'	Nov Dic '15	Genn Febr '16	Marzo Aprile '16	Magg Giugno '16	Sett. Ott. '16	Nov Dic. '16	Genn Febr '17	Marzo Aprile '17	Magg Giugno '17	NOTE	VERIFICA ATTUAZIONE
> Stilare progetti nell'ottica di una progettualità verticale, considerando i tre ordini di scuola.	X										
> Elaborare un COMPITO DI REALTA'			X	X							

2) OBIETTIVO DI PROCESSO: Potenziamento delle attività dei dipartimenti disciplinari per la diffusione di pratiche metodologiche innovative

Area di processo	Obiettivo dell'area di processo su cui si intende intervenire	Obiettivi operativi legati all'intervento	Coordinatori delle attività correlate
Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziamento delle attività dei dipartimenti disciplinari per la diffusione di pratiche metodologiche innovative.	> Organizzazione didattica a classi aperte in alcuni periodi dell'anno per favorire l'interscambiabilità dei gruppi classe in base ai livelli di rendimento scolastico (discipline italiano e matematica; nella Secondaria di I grado Progetto Scuola Insieme).	Docenti coordinatori di classe con il docente coordinatore dei dipartimenti; FS AUTONOMIA E QUALITA'.

ATTIVITÀ	Organizzazione flessibile a classi aperte, per gruppi di livello, con utilizzo docenti di classe e docenti organico potenziato.
----------	---

RISORSE	
Risorse umane	Docente coordinatore di classe, docente organico potenziato, docente coordinatore dipartimenti, FS autonomia e qualità.

➤ Organizzazione didattica a classi aperte (italiano e matematica).				X	X				X		
---	--	--	--	---	---	--	--	--	---	--	--

3) OBIETTIVO DI PROCESSO: Potenziamento delle attività dei dipartimenti disciplinari per la costruzione di prove condivise e loro valutazione.

Area di processo	Obiettivo dell'area di processo su cui si intende intervenire	Obiettivi operativi legati all'intervento	Coordinatori delle attività correlate
Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziamento delle attività dei dipartimenti disciplinari per la costruzione di prove condivise e loro valutazione.	<p>➤ Stesura di prove condivise e griglie valutative per il passaggio tra i vari ordini di scuola (d'ingresso alla scuola primaria in collaborazione con docenti dell'infanzia e d'ingresso alla scuola secondaria di I grado in collaborazione con docenti primaria).</p> <p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p>➤ Stesura, a livello di classi parallele, di prove condivise e loro valutazione (Italiano, Matematica, e dalla classe terza primaria anche Lingua Inglese).</p> <p>➤ Tabulazione delle prove annuali: d'ingresso, di fine I e II quadrimestre per la scuola primaria; documentazione degli esiti con tabelle e grafici.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA di I GRADO</p> <p>➤ Rilevazione delle modalità di valutazione già condivise nei dipartimenti di :Lingua straniera, di Ed. Fisica, di Arte e di Musica.</p> <p>➤ Elaborazione di una prova comune e condivisa da somministrare a fine anno nelle classi parallele per tutti i dipartimenti disciplinari.</p> <p>➤ Stilare griglie/rubriche valutative condivise legate ai traguardi e/o competenze del Curricolo d'istituto.</p>	<p>Docente coordinatore dei dipartimenti, responsabili di plesso e FS AUTONOMIA E QUALITA'.</p> <p>Docente coordinatore dei dipartimenti e/o DS responsabili di plesso e FS AUTONOMIA E QUALITA'.</p> <p>Docente coordinatore dei dipartimenti e docenti della secondaria</p> <p>Collegio dei docenti</p>

ATTIVITÀ	Tre incontri annuali per la preparazione di prove condivise e relative griglie di valutazione.
----------	--

RISORSE	
Risorse umane	Docenti del collegio.
Risorse finanziarie	fis

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

	Descrizione dell'attività	Indicatori	Fonte	Strumenti utilizzati
Monitoraggio delle attività	Supervisione dello stato dei lavori da parte del coordinatore dei dipartimenti e relazione al DS Verifica presenza dei colleghi ai lavori programmati.	Grado di partecipazione dei docenti agli incontri programmati	CCNL	Fogli firme e verbali relativi alle singole riunioni.
Valutazione delle attività	Produzione di prove di verifica collegiali.	Elaborati attinenti agli obiettivi, ai traguardi ed alle competenze del curriculum d'istituto.	Curricolo d'Istituto.	Verbale delle riunioni.

DIFFUSIONE

Attività di diffusione	Destinatari	Strumenti
Archiviazione dei documenti secondo quanto stabilito dal Dirigente Scolastico.	Corpo docente del comprensivo.	RE PTOF

POSSIBILITA' DI SVILUPPO

Relazione con i traguardi a lungo periodo	Revisioni annuali.
---	--------------------

TEMPISTICA MICRO-ATTIVITA'

ATTIVITA'	Nov Dic '15	Genn Febr '16	Marzo Aprile '16	Magg Giugno '16	Sett. Ott. '16	Nov Dic. '16	Genn Febr '17	Marzo Aprile '17	Magg Giugno '17	NOTE	VERIFICA ATTUAZIONE
➤ Stesura di prove condivise e griglie valutative per il passaggio tra i vari ordini di scuola.								X			
➤ Rilevazione delle modalità di valutazione già condivise nei dipartimenti di: Lingua straniera, di Ed. Fisica, di Arte e di Musica.	X										
➤ PRIMARIA Stesura, a livello di classi parallele, di prove condivise e loro valutazione (Italiano, Matematica, e dalla terza primaria anche Lingua Inglese) e loro tabulazione.	X	X		X	X		X		X		
➤ SECONDARIA Rilevazione delle modalità di valutazione già condivise nei dipartimenti di :Lingua straniera, di Ed. Fisica, di Arte e di Musica.	X										
➤ SECONDARIA Elaborazione di una prova comune e condivisa da somministrare a fine anno nelle classi parallele per tutti i dipartimenti disciplinari.			X					X			
➤ Stilare griglie/rubriche valutative condivise legate ai traguardi e/o competenze del Curricolo d'istituto.				X	X						

4) OBIETTIVO DI PROCESSO: Promozione dell'uso degli spazi laboratoriali e delle loro strutture

Area di processo	Obiettivo dell'area di processo su cui si intende intervenire	Obiettivi operativi legati all'intervento	Coordinatori delle attività correlate
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Promozione dell'uso degli spazi laboratoriali e delle loro strutture	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Nomina di referenti per presidiare ambienti dedicati ad attività di laboratorio: aule informatiche, aula scienze (secondaria) aula di musica (secondaria) ➤ Formulazione di regolamenti di utilizzo. ➤ Verifica del materiale esistente ed individuazione del materiale necessario. ➤ Acquisti secondo le disponibilità ➤ Individuazione docenti con specifiche competenze e organizzazione di "lezioni aperte" per i colleghi. ➤ Monitoraggio utilizzo strutture 	DS Referenti Aule speciali DSGA

ATTIVITÀ	Azioni di valorizzazione degli spazi a disposizione degli insegnanti per favorirne l'uso a scopi didattici.
	.

RISORSE	
Risorse umane	Referenti aule speciali, personale amministrativo
Risorse finanziarie	
Opportunità contestuali	Eventuali sponsor locali

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

	Descrizione dell'attività	Indicatori	Fonte	Strumenti utilizzati
Monitoraggio delle attività	Registri di prenotazione e di utilizzo delle aule	N° presenze N° acquisti di materiali		Registri
Valutazione delle	Report periodico relativo all'utilizzo delle strutture	N° presenze		Questionari

attività	Correlazione tra uso delle aule speciali e miglioramento esiti scolastici Questionari docenti	Esiti risultanti da prove comuni di verifica		Registri
----------	--	--	--	----------

DIFFUSIONE

Attività di diffusione	Destinatari	Strumenti
Pubblicazione regolamenti di uso delle strutture Informazione periodica al Collegio dei Docenti	docenti	Registro elettronico Verbalizzazione relazione al Collegio docenti

POSSIBILITA' DI SVILUPPO

Relazione con i traguardi a lungo periodo	Aggiornamento e arricchimento continuo degli ambienti di apprendimento
---	--

TEMPISTICA MICRO-ATTIVITA'

ATTIVITA'	Nov Dic '15	Genn Febr '16	Marzo Aprile '16	Magg Giugno '16	Sett. Ott. '16	Nov Dic. '16	Genn Febr '17	Marzo Aprile '17	Magg Giugno '17	NOTE	VERIFICA ATTUAZIONE
➤ Nomina di referenti per presidiare ambienti dedicati ad attività di laboratorio: aule informatiche, aula scienze (secondaria) aula di musica (secondaria)	x				x						
➤ Formulazione di regolamenti di utilizzo.	x										
➤ Verifica del materiale esistente ed individuazione del materiale necessario.	x			x	x				x		
➤ Acquisti secondo le disponibilità		x				x					
➤ Individuazione docenti con specifiche competenze e organizzazione di "lezioni aperte" per i colleghi.		x	x	x							
➤ Monitoraggio utilizzo strutture		x		x			x		x		
➤ Informazione al Collegio docenti				x					x		

5) OBIETTIVO DI PROCESSO: Miglioramento delle strutture già presenti in termini di efficienza e di aggiornamento.

Area di processo	Obiettivo dell'area di processo su cui si intende intervenire	Obiettivi operativi legati all'intervento	Coordinatori delle attività correlate
Ambienti di apprendimento	Miglioramento delle strutture già presenti in termini di efficienza e di aggiornamento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Acquisizione delle segnalazioni di malfunzionamenti ➤ Acquisizione di elenchi in ordine di priorità di sussidi da acquistare ➤ Smaltimento materiali deteriorati od obsoleti inutilizzabili ➤ Consultazione docenti per la valutazione dello stato e dell'efficienza delle strutture 	DS DSGA

ATTIVITÀ	Monitoraggio continuo sullo stato delle strutture, manutenzione ed acquisti razionali di nuovi materiali, secondo disponibilità finanziarie.
----------	--

RISORSE	
Risorse umane	Referenti, personale amministrativo
Risorse finanziarie	Fondi MIUR per il funzionamento didattico
Opportunità contestuali	Sponsor locali

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

	Descrizione dell'attività	Indicatori	Fonte	Strumenti utilizzati
Monitoraggio delle attività	Statistiche Incontri periodici con i referenti sussidi/aule speciali	N° interventi di manutenzione N° acquisti		Programma annuale
Valutazione delle attività	Relazione del DS al Consiglio di Istituto	N ° utilizzi		Questionario docenti Conto consuntivo

DIFFUSIONE

Attività di diffusione	Destinatari	Strumenti
Informazione al Collegio sugli acquisti	docenti	Circolari interne

POSSIBILITA' DI SVILUPPO

Relazione con i traguardi a lungo periodo	Azioni ricorsive per una manutenzione e aggiornamenti continui
---	--

TEMPISTICA MICRO-ATTIVITA'

ATTIVITA'	Nov Dic '15	Genn Febr '16	Marzo Aprile '16	Magg Giugno '16	Sett. Ott. '16	Nov Dic. '16	Genn Febr '17	Marzo Aprile '17	Magg Giugno '17	NOTE	VERIFICA ATTUAZIONE
➤ Acquisizione delle segnalazioni di malfunzionamenti	x		x		x		x		x		
➤ Acquisizione di elenchi in ordine di priorità di sussidi da acquistare		x		x		x		x			
➤ Smaltimento materiali deteriorati od obsoleti inutilizzabili				x					x		
➤ Consultazione docenti per la valutazione dello stato e dell'efficienza delle strutture				x					x		

6) OBIETTIVO DI PROCESSO: Promozione di modalità didattiche innovative.

Area di processo	Obiettivo dell'area di processo su cui si intende intervenire	Obiettivi operativi legati all'intervento	Coordinatori delle attività correlate
Ambiente di apprendimento	Promozione di modalità didattiche innovative.	<ul style="list-style-type: none"> > Promozione di metodologie didattiche: <ul style="list-style-type: none"> - cooperative learning; - classi aperte; - didattica capovolta, - brain storming - problem solving, ... - > Nella SECONDARIA promozione dell'uso delle aule speciali di Informatica e di Scienze. > Promozione dell'uso delle nuove tecnologie e degli strumenti multimediali e di applicazioni per la didattica . 	<p>Docenti aggiornati su tali tematiche.</p> <p>Referenti delle aule speciali.</p> <p>Docente DS DSGA</p>

ATTIVITÀ	Brevi corsi di autoaggiornamento con docenti dell'Istituto.
----------	---

RISORSE	
Risorse umane	Docenti dell'istituto aggiornati su tematiche innovative e referenti d'informatica.
Risorse finanziarie	FIS

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

	Descrizione dell'attività	Indicatori	Fonte	Strumenti utilizzati

Monitoraggio delle attività	Attuazione di attività interattive a gruppi che prevedono degli osservatori per registrare l'interesse e la partecipazione dei docenti verso la tematica trattata. Uso delle aule speciali	Grado di partecipazione dei docenti Frequenza nell'uso delle aule speciali.	L 107/2015 Regolamento di Istituto	Registro uso delle aule speciali Griglie di osservazione. Rete WI-FI della scuola Cassano
Valutazione delle attività	Somministrazione del questionario Condivisione di esperienze didattiche e materiali (eventualmente prodotti)	Grado di soddisfazione (70% di positività). Ricaduta nel lavoro d'aula.	L.107/2015	Questionario. R.E.

DIFFUSIONE

Attività di diffusione	Destinatari	Strumenti
Materiale multimediale e sitografia legati alla tematica trattata nel breve corso a disposizione sul R.E. o sul sito della scuola in specifica area dedicata.	Docenti dell'Istituto.	Sito WEB della scuola. R.E.

POSSIBILITA' DI SVILUPPO

Relazione con i traguardi a lungo periodo	Verifiche per il superamento delle criticità emerse.
---	--

TEMPISTICA MICRO-ATTIVITA'

ATTIVITA'	Nov Dic '15	Genn Febr '16	Marzo Aprile '16	Magg Giugno '16	Sett. Ott. '16	Nov Dic. '16	Genn Febr '17	Marzo Aprile '17	Magg Giugno '17	NOT E	VERIFICA ATTUAZIONE
> Promozione di metodologie innovative			X		X	X					
> Promozione dell'uso di strumenti multimediali.			X		X	X					

7) OBIETTIVO DI PROCESSO: Organizzazione di percorsi di prima alfabetizzazione per alunni stranieri.

Area di processo	Obiettivo dell'area di processo su cui si intende intervenire	Obiettivi operativi legati all'intervento	Coordinatori delle attività correlate
➤ Inclusione e differenziazione	➤ Organizzazione di percorsi di prima alfabetizzazione per alunni stranieri	<p>Applicazione del protocollo di accoglienza E acquisizione di un quadro completo sull'alunno</p> <p>Calendarizzare gli interventi previsti dal percorso</p> <p>Realizzazione/documentazione delle attività di prima alfabetizzazione</p> <p>Verifica in itinere dei progressi fatti dall'alunno</p>	<p>DS</p> <p>Referenti commissione intercultura</p>

ATTIVITÀ	<p>Attuazione del protocollo di accoglienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ primo colloquio con l'alunno, la famiglia, per raccogliere informazioni sulla situazione familiare, la storia personale e scolastica dell'allievo ❖ fornire informazioni generali sulla nuova scuola, le materie, l'organizzazione oraria, la mensa, il materiale ecc (bilingue) ❖ prima conoscenza dell'ambiente scolastico: aule, palestra, segreteria, presidenza ecc ❖ compilazione scheda personale dell'alunno per conoscere il grado di comprensione della lingua italiana <p>Inserimento nella classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ breve fase di inserimento (massimo una settimana) in cui l'alunno potrà seguire un orario ridotto seguito da un tutor (coordinatore di classe, docenti della Commissione intercultura, Volontari), oppure attraverso attività di piccolo gruppo (cooperative learning), oppure di sostegno linguistico all'interno della classe <p>individuazione all'interno della classe di un alunno (a cui potrebbe essere riconosciuto) che svolga la funzione di tutor per il neoarrivato</p> <p>inserimento dell'alunno NAI in un corso di alfabetizzazione in L2 in orario scolastico ed extrascolastico scandito in tre tappe:</p> <ul style="list-style-type: none"> *PRIMA FASE: acquisizione dell'italiano per comunicare (4-5 mesi circa) *SECONDA FASE: "fase ponte": adattamento dei contenuti grazie alla semplificazione linguistica e alla facilitazione didattica (1 anno circa) *TERZA FASE: acquisizione della lingua per lo studio (2-3 o più anni)
----------	---

RISORSE	
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Segreteria all'atto dell'iscrizione ➤ Docenti coordinatori di classe dove sono stati inseriti gli alunni che hanno bisogno di interventi specifici di alfabetizzazione ➤ C. di c.

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Docenti di italiano, matematica, lingua straniera ➤ Mediatori culturali ➤ volontari
Risorse finanziarie	Fondi ministeriali € 2.500,00
Opportunità contestuali	

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

	Descrizione dell'attività	Indicatori	Fonte	Strumenti utilizzati
Monitoraggio delle attività	Redazione di quadri statistici per la registrazione degli alunni in entrata, in uscita; per la registrazione della frequenza scolastica ed il conteggio di ore di lezioni di alfabetizzazione Compilazione di un Piano di lavoro secondo un format dato Somministrazione di test atti a misurare i progressi raggiunti	Frequenza, ore di lezione di italiano L2 Punteggi	Segnalazioni dei docenti	Registro predisposto Format del Piano di lavoro Questionario di soddisfazione per gli alunni Test
Valutazione delle attività	Relazione finale che consideri: gli esiti finali raggiunti dagli alunni interessati; i pareri dei docenti dei Consigli di Classe; i suggerimenti per migliorare le attività future.	Punteggi test		Questionario docenti Verbali consigli di classe/interclasse

DIFFUSIONE

Attività di diffusione	Destinatari	Strumenti
Pubblicazione del protocollo	docenti	Registro elettronico
Materiale (libri, vocabolari, quaderni operativi)	docenti	Area R.E. e Aula intercultura

POSSIBILITA' DI SVILUPPO

Relazione con i traguardi a lungo periodo	Registrazione dei successi scolastici dei nostri alunni stranieri durante il loro percorso verso le scuole secondarie di II grado.
---	--

TEMPISTICA MICRO-ATTIVITA'

ATTIVITA'	Nov Dic '15	Genn Febr '16	Marzo Aprile '16	Magg Giugno '16	Sett Ott. '16	Nov Dic. '16	Genn Febr '17	Marzo Aprile '17	Magg Giugno '17	NOTE	VERIFICAZIONE
Preparazione del materiale informativo sulla scuola (bi-lingue)	X				X						
Controllo del materiale per il laboratorio L2	X			X					X		
Fornire alle famiglie straniere il materiale informativo		X					X			In occasione delle iscrizioni, anche in corso d'anno	
Laboratorio L2	X		X		X			X		E' previsto all'inizio dell'anno scolastico, ma anche a marzo/aprile prima degli esami o del passaggio dalla V alla I media	
Somministrazione test in itinere		X			X		X				
Somministrazione test finali				X					X		
Questionario docenti				X					X		
Raccolta documentazione e valutazione finale				X					X		

9) OBIETTIVO DI PROCESSO: Istituzione della figura di docenti tutor per allievi in difficoltà.

Area di processo	Obiettivo dell'area di processo su cui si intende intervenire	Obiettivi operativi legati all'intervento	Coordinatori delle attività correlate
Inclusione e differenziazione	Istituzione della figura di docenti tutor per allievi in difficoltà.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuazione secondo la disponibilità dei docenti. ➤ Definizione del profilo del tutor e dei compiti. ➤ Individuazione alunni destinatari degli interventi. ➤ Definizione degli interventi di 	FS Area 1 DS

		tutoring e condivisione con i Consigli di Classe. ➤ Attività di autoaggiornamento e di formazione, con materiale bibliografico e corsi con esperti esterni. ➤ Monitoraggio andamento del tutoring ed eventuale revisione del programma	

ATTIVITÀ	Istituzione di una nuova figura all'interno dell'ambito scolastico che accompagni gli alunni in difficoltà, per promuovere azioni di prevenzione e di contrasto della dispersione scolastica.
	.

RISORSE	
Risorse umane	Docenti, Funzione strumentale, esperti esterni
Risorse finanziarie	Fis, fondi Miur funzionamento didattico
Opportunità contestuali	Accordi con Associazione Minotauro

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

	Descrizione dell'attività	Indicatori	Fonte	Strumenti utilizzati
Monitoraggio delle attività	Registrazione in sede di Consigli di Classe dei miglioramenti conseguiti. Consultazione alunni e famiglie. Consultazione docenti tutor		Docenti Alunni Famiglie	Relazioni Consigli di Classe Colloqui Questionari
Valutazione delle attività	Relazione finale FS	Miglioramento dell'andamento scolastico degli alunni (frequenza, impegno, qualità delle relazioni)	Docenti	Relazioni individuali

DIFFUSIONE

Attività di diffusione	Destinatari	Strumenti
Pubblicazione del materiale di formazione Partecipazione aperta a tutti i docenti interessati alla formazione e autoaggiornamento	Docenti	Area riservata R. E.

POSSIBILITA' DI SVILUPPO

Relazione con i traguardi a	Riduzione delle percentuali di dispersione scolastica.
-----------------------------	--

lungo periodo	
---------------	--

TEMPISTICA MICRO-ATTIVITA'

ATTIVITA'	Nov Dic '15	Genn Febr '16	Marzo Aprile '16	Magg Giugno '16	Sett. Ott. '16	Nov Dic. '16	Genn Febr '17	Marzo Aprile '17	Magg Giugno '17	NOTE	VERIFICA ATTUAZIONE
➤ Individuazione secondo la disponibilità dei docenti.	X				X						
➤ Definizione del profilo del tutor e dei compiti.	X				X						
➤ Individuazione alunni destinatari degli interventi.	X				X						
➤ Definizione degli interventi di tutoring e condivisione con i Consigli di Classe.		X			X						
➤ Attività di autoaggiornamento e di formazione, con materiale bibliografico e corsi con esperti esterni.		X		X	X						
➤ Monitoraggio andamento del tutoring ed eventuale revisione del programma			X				X		X		
➤ Monitoraggio: Consultazione alunni e famiglie. Consultazione docenti tutor				X					X		

10) OBIETTIVO DI PROCESSO: Organizzazione di incontri programmati tra allievi di primaria e di secondaria.

Area di processo	Obiettivo dell'area di processo su cui si intende intervenire	Obiettivi operativi legati all'intervento	Coordinatori delle attività correlate
Continuità e orientamento		<ul style="list-style-type: none"> ❖ Semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro. ❖ Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa. ❖ Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola. ❖ Proporre attività da svolgere con approccio interdisciplinare comuni 	-I docenti delle classi terminali di ciascun ordine di scuola , i referenti e le funzioni strumentali.

		<p>all'ultimo anno della scuola dell'infanzia , la quinta classe della scuola primaria e la classe prima della scuola secondaria.</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili. ❖ Individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio. ❖ Utilizzare gli elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni "in entrata" in vista della formazione delle classi prime. ❖ Sostenere le famiglie nella scelta della scuola di futura iscrizione. ❖ Supporto alle famiglie per l'espletamento delle operazioni di iscrizione. 	

ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Incontri con i genitori dei bambini che frequentano gli Asili Nido di Trecate (comunale e privati); incontri con i docenti della nostra Scuola dell'Infanzia per una conoscenza dell'offerta formativa proposta dalla nostra scuola. ❖ Incontri dei piccoli dell'ultimo anno delle scuole dell'infanzia presso la scuola primaria "G. Rodari" con i docenti e gli alunni delle classi quinte del plesso . ❖ Passaggio delle informazioni utili per la formazione delle future classi prime. ❖ Incontri degli alunni delle classi quinte della scuola Primaria con docenti ed alunni della scuola Secondaria di primo grado. ❖ Progetto orientamento di due ore se previsto dalla provincia. ❖ Organizzazione di lezioni aperte presso le varie scuole superiori seguendo l'offerta e le richieste delle insegnanti. ❖ Visita alle realtà produttive del territorio. ❖ Open day nei vari ordini di scuola.
	<p>. -prevenire le difficoltà nei passaggi tra i diversi ordini di scuola - garantire un percorso formativo organico e completo</p>

RISORSE	
Risorse umane	Alunni, docenti, personale Ata, genitori .
Risorse finanziarie	
Opportunità contestuali	

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

	Descrizione dell'attività	Indicatori	Fonte	Strumenti utilizzati
Monitoraggio delle attività	Raccolta dati sul gradimento delle attività proposte.			Produzioni personali
Valutazione delle attività				

DIFFUSIONE

Attività di diffusione	Destinatari	Strumenti
❖ Pubblicazione delle date degli incontri e/o appuntamenti	Alumni, genitori, docenti, personale Ata	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sito della scuola. ❖ Diario degli allievi. ❖ Brochure e locandine. ❖ bacheca della scuola

POSSIBILITA' DI SVILUPPO

Relazione con i traguardi a lungo periodo	Comparazione tra la valutazione in uscita e i risultati al termine della frequenza del primo anno di scuola dell'ordine superiore
---	---

TEMPISTICA MICRO-ATTIVITA'

ATTIVITA'	Nov Dic '15	Genn Febr '16	Marzo Aprile '16	Magg Giugno '16	Sett. Ott. '16	Nov Dic. '16	Genn Febr '17	Marzo Aprile '17	Magg Giugno '17	NOTE	VERIFICA ATTUAZIONE
Incontri tra i vari ordini di scuola	X		X			X		X			
Open day	X	X				X	X				
Incontri con i genitori		X					X				
Scambio di informazioni				X					X		

11) OBIETTIVO DI PROCESSO: Coinvolgimento delle famiglie e miglioramento degli strumenti di comunicazione del giudizio orientativo al termine del I ciclo di Istruzione.

Area di processo	Obiettivo dell'area di processo su cui si intende intervenire	Obiettivi operativi legati all'intervento	Coordinatori delle attività correlate
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Coinvolgimento delle famiglie e miglioramento degli strumenti di comunicazione del giudizio orientativo al termine del I ciclo di Istruzione.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Informazioni alle famiglie circa le nuove modalità di formulazione dei consigli orientativi. ➤ Open day e incontri con esperti sul tema. ➤ Adozione condivisa con i Consigli di Classe di un modello di consiglio orientativo. ➤ Trasmissione alle famiglie del documento. ➤ Monitoraggio del n° di famiglie che abbiano seguito il consiglio. ➤ Consultazione delle famiglie che non hanno seguito il consiglio. 	FS ORIENTAMENTO

ATTIVITÀ	Le azioni sono indirizzate verso una riflessione da parte dei Consigli di Classe sugli strumenti sinora usati e verso l'adozione di strumenti migliori. Il coinvolgimento delle famiglie è necessario per l'efficacia dell'azione orientativa.
	.

RISORSE	
Risorse umane	Docenti, esperti esterni
Risorse finanziarie	Fondo Miur dedicato all'orientamento
Opportunità contestuali	Accordi Associazione Minotauro

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

	Descrizione dell'attività	Indicatori	Fonte	Strumenti utilizzati
Monitoraggio delle attività	Consultazione docenti N° profili compilati Consultazione famiglie che non hanno	N° pareri favorevoli	docenti	Area riservata sito

	seguito il consiglio orientativo			
Valutazione delle attività	Valutazione dell'incremento delle famiglie che seguono il consiglio orientativo.	% delle famiglie che hanno seguito il consiglio	Famiglie alunni	questionari

DIFFUSIONE

Attività di diffusione	Destinatari	Strumenti
Informazioni alle famiglie	genitori	Comunicazioni scritte

POSSIBILITA' DI SVILUPPO

Relazione con i traguardi a lungo periodo	Il miglioramento atteso della formulazione dei consigli orientativi, come risultato di un'attività riflessiva dei Consigli di Classe, potrebbe consentire un miglioramento anche della comunicazione dello stesso alle famiglie
---	---

TEMPISTICA MICRO-ATTIVITA'

ATTIVITA'	Nov Dic '15	Genn Febr '16	Marzo Aprile '16	Magg Giugno '16	Sett. Ott. '16	Nov Dic. '16	Genn Febr '17	Marzo Aprile '17	Magg Giugno '17	NOTE	VERIFICA ATTUAZIONE
➤ Informazioni alle famiglie circa le nuove modalità di formulazione dei consigli orientativi.						x					
➤ Open day e incontri con esperti sul tema.						x					
➤ Adozione condivisa con i Consigli di Classe di un modello di consiglio orientativo.						x					
➤ Trasmissione alle famiglie del documento.						x					
➤ Monitoraggio del n° di famiglie che abbiano seguito il consiglio.			x					x			
➤ Consultazione delle famiglie che non hanno seguito il consiglio.				x					x		

12) OBIETTIVO DI PROCESSO: Incontri regolari di staff completo per il monitoraggio e la documentazione delle attività.

Area di processo	Obiettivo dell'area di processo su cui si intende intervenire	Obiettivi operativi legati all'intervento	Coordinatori delle attività correlate
------------------	---	---	---------------------------------------

Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Incontri regolari di staff completo per il monitoraggio e la documentazione delle attività	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuazione e nomina dello staff. ➤ Formalizzazione di un calendario di incontri con precisazione dei temi da trattare. ➤ Accordi sulle modalità da seguire per la documentazione delle attività, anche con format unificati. ➤ Individuazione nell'ambito del personale amministrativo, dell'applicato incaricato dell'archiviazione della documentazione e assegnazione delle correlate disposizioni. ➤ Verifica in itinere e finale della documentazione prodotta. ➤ Pubblicazione della documentazione nell'area del registro elettronico riservata alle FS e aperta al collegio. 	DS DSGA
--	--	---	------------

ATTIVITÀ	Organizzazione sistematica della documentazione relativa alle attività del Collegio docenti, con attenzione alla attività di coordinamento ed alla comunicazione interna ed esterna.
----------	--

RISORSE	
Risorse umane	DS, FS, DSGA E 1 ASS. AMM., COORDINATORI DI PLESSO REFERENTI POF DI PLESSO
Risorse finanziarie	FIS, acquisto software per Registro elettronico

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

	Descrizione dell'attività	Indicatori	Fonte	Strumenti utilizzati
Monitoraggio delle attività	Raccolta di verbali Monitoraggio per area della documentazione	Firme di presenza Archivio digitale	Comunicazioni inviate alla scuola Rapporti verbali dei componenti dello staff	Posta elettronica Sito web Registro elettronico
Valutazione delle attività	Relazione in itinere e finale	N° incidenti di comunicazione tra staff e collegio		Apposito registro dematerializzato

DIFFUSIONE

Attività di diffusione	Destinatari	Strumenti
<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione delle relazioni in apposita area del Registro elettronico • Informazione al Consiglio di Istituto 	Collegio dei docenti Consiglio di Istituto	Registro elettronico Verbali istituzionali

POSSIBILITA' DI SVILUPPO

Relazione con i traguardi a lungo periodo	Revisioni per il superamento delle criticità emerse
---	---

TEMPISTICA MICRO-ATTIVITA'

ATTIVITA'	Nov Dic '15	Genn Febr '16	Marzo Aprile '16	Magg Giugno '16	Sett. Ott. '16	Nov Dic. '16	Genn Febr '17	Marzo Aprile '17	Magg Giugno '17	NOTE	VERIFICA ATTUAZIONE
➤ Individuazione e nomina dello staff.	X				X						
➤ Formalizzazione di un calendario di incontri con precisazione dei temi da trattare.	X				X						
➤ Accordi sulle modalità da seguire per la documentazione delle attività, anche con format unificati.	X										
➤ Individuazione nell'ambito del personale amministrativo, dell'applicato incaricato dell'archiviazione della documentazione e assegnazione delle correlate disposizioni.	X				X						
➤ Pubblicazione della documentazione nell'area del registro elettronico riservata alle FS e aperta al collegio.	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
➤ Verifica in itinere e finale della documentazione prodotta.		X		X			X		X		

13) OBIETTIVO DI PROCESSO: Comunicazioni periodiche da parte delle FS al Collegio attraverso Area dedicata del Registro Elettronico

Area di processo	Obiettivo dell'area di processo su cui si intende intervenire	Obiettivi operativi legati all'intervento	Coordinatori delle attività correlate
------------------	---	---	---------------------------------------

Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Comunicazione periodiche da parte delle FS al Collegio attraverso un Area dedicata del Registro elettronico	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Creazione di un form per comunicazioni al Collegio ➤ Disposizioni di uso dell'area riservata da parte delle fs e del coord. Dipartimenti ➤ Pubblicazione delle comunicazioni 	Ds fs autonomia e qualità
---	---	--	------------------------------

ATTIVITÀ	Messa in atto di azioni indirizzate al miglioramento della comunicazione tra lo staff di dirigenza e la componente docente dell'Istituto.
----------	---

	RISORSE
Risorse umane	DS, fs, coordinatore dipartimenti
Risorse finanziarie	FIS software sito di Istituto e Registro elettronico

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

	Descrizione dell'attività	Indicatori	Fonte	Strumenti utilizzati
Monitoraggio delle attività	Compilazione di un report descrittivo relativo alle comunicazioni pubblicate	N° delle comunicazioni pubblicate, per ogni fs	Area registro elettronico Docenti	Registro elettronico
Valutazione delle attività	Stesura Report fine anno	Percentuale pareri positivi da parte del collegio	Indagine statistica	Questionario

DIFFUSIONE

Attività di diffusione	Destinatari	Strumenti
Avviso con circolari interne	docenti	Area riservata del Sito web

POSSIBILITA' DI SVILUPPO

Relazione con i traguardi a lungo periodo	Revisione delle procedure, alla luce delle criticità emerse. Ricorsività delle azioni
---	--

TEMPISTICA MICRO-ATTIVITA'

ATTIVITA'	Nov Dic '15	Genn Febr '16	Marzo Aprile '16	Magg Giugno '16	Sett. Ott. '16	Nov Dic. '16	Genn Febr '17	Marzo Aprile '17	Magg Giugno '17	NOTE	VERIFICA ATTUAZIONE
➤ Creazione di un form per comunicazioni al Collegio		X									
➤ Disposizioni di uso dell'area riservata da parte delle fs e del coord. Dipartimenti		X									
➤ Pubblicazione delle comunicazioni		X	X	X	X	X	X	X	X		
➤ Avviso ai docenti con circolare informativa		X									
➤ Compilazione di un report descrittivo relativo alle comunicazioni pubblicate				X					X		
➤ Questionario di monitoraggio docenti				X					X		
➤ Stesura Report fine anno				X					X		

14) OBIETTIVO DI PROCESSO: Costituzione di un'anagrafe delle competenze individuali del docente extra profilo attraverso format standard

Area di processo	Obiettivo dell'area di processo su cui si intende intervenire	Obiettivi operativi legati all'intervento	Coordinatori delle attività correlate
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Costituzione di un'anagrafe delle competenze individuali del docente extra profilo attraverso format standard.	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Elaborazione di un modello di rilevazione da somministrare ad ogni docente. ❖ Tabulazione dei dati raccolti. ❖ Redazione di un documento utile ad una pratica consultazione. ❖ Pubblicazione Bachecca Insegnanti. ❖ Aggiornamento annuale, con inclusione dei dati anche per gli insegnanti supplenti annuali. ❖ Creazione di un "albo" in cui i docenti possano trovare le figure di riferimento in caso di problemi didattici. 	Dirigente scolastico Ruggione A. Girondini L.

ATTIVITA'	
Descrizione dell'attività complessiva afferente all'obiettivo di processo	Monitoraggio delle competenze degli insegnanti, finalizzato alla valorizzazione di tutte le competenze del personale docente e arricchimento dell'offerta formativa o dell'attività di formazione/aggiornamento del personale.

RISORSE	
Risorse umane	Paganin G., Girondini L., Ruggione A.
Risorse finanziarie	Compenso FIS e MOF Incarico FS

Opportunità contestuali /

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

	Descrizione dell'attività	Indicatori	Fonte	Strumenti utilizzati
Monitoraggio delle attività	Monitoraggio consultazione albo	Numero contatti	docenti	Osservazione diretta del DS
Valutazione delle attività	Informazione al Collegio			

DIFFUSIONE

Attività di diffusione	Destinatari	Strumenti
Pubblicazione documento di sintesi	Collegio docenti	Area riservata del Registro elettronico-Bacheca Docenti

POSSIBILITA' DI SVILUPPO

Relazione con i traguardi a lungo periodo	Aggiornamenti annuali
---	-----------------------

TEMPISTICA MICRO-ATTIVITA'

ATTIVITA'	Nov Dic '15	Genn Febr '16	Marzo Aprile '16	Magg Giugno '16	Sett. Ott. '16	Nov Dic. '16	Genn Febr '17	Marzo Aprile '17	Magg Giugno '17	NOTE	VERIFICA ATTUAZIONE
Elaborazione di un modello di rilevazione e somministrazione ad ogni docente.		X									
Tabulazione dei dati raccolti		X									
Redazione di un albo utile ad una pratica consultazione		X									
Pubblicazione Bacheca Insegnanti		X									
Aggiornamento annuale, con inclusione dei dati anche per gli insegnanti supplenti annuali										Ricorsività delle azioni	

15) OBIETTIVO DI PROCESSO: Incremento delle attività di aggiornamento e di formazione per il personale, in coerenza con le attività didattiche.

Area di processo	Obiettivo dell'area di processo su cui si intende intervenire	Obiettivi operativi legati all'intervento	Coordinatori delle attività correlate
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incremento delle attività di aggiornamento e di formazione per il personale, in coerenza con le attività didattiche.	<p>Monitoraggio dei bisogni formativi - in relazione al miglioramento degli esiti scolastici e all'innovazione didattica- e di aggiornamento del personale.</p> <p>Individuazione e consultazione di esperti interni ed esterni per la programmazione di corsi di formazione/aggiornamento.</p> <p>Articolazione di un calendario degli incontri di formazione/aggiornamento.</p> <p>Realizzazione delle attività di formazione sui temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Italiano L2 • Tutor alunni • Competenze digitali <p>Realizzazione di un'area del sito dedicata alla condivisione delle pratiche educativo/didattiche ed organizzative degli insegnanti dell'istituto.</p>	<p>Fs Paganin</p> <p>DS + staff</p> <p>Ds + staff</p> <p>DS</p> <p>Ds + staff</p>

ATTIVITÀ	
	Organizzazione di attività di formazione e di aggiornamento significative in relazione alle priorità didattiche

	RISORSE
Risorse umane	Ds, staff,
Risorse finanziarie	Fondi per il Funzionamento didattico, software Registro elettronico
Opportunità contestuali	Proposte di aggiornamento provenienti dal territorio

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

	Descrizione dell'attività	Indicatori	Fonte	Strumenti utilizzati
Monitoraggio delle attività	Monitoraggio al termine di ogni corso	Attività riproposte in classe		Firme presenza Attestati di partecipazione
Valutazione delle attività	Relazione			Questionari docenti

DIFFUSIONE

Attività di diffusione	Destinatari	Strumenti
Pubblicazione di documenti relativi a: <ul style="list-style-type: none"> ➤ calendario attività ➤ sintesi del monitoraggio ➤ dispense degli esperti 	Collegio dei Docenti, Dipartimenti Disciplinari, Team di Classe	Area riservata del Registro elettronico-Bacheca Docenti

POSSIBILITA' DI SVILUPPO

Relazione con i traguardi a lungo periodo	In presenza di fondi, approfondimenti con corsi di secondo livello
---	--

TEMPISTICA MICRO-ATTIVITA'

ATTIVITA'	Nov Dic '15	Genn Febr '16	Marzo Aprile '16	Magg Giugno '16	Sett. Ott. '16	Nov Dic. '16	Genn Febr '17	Marzo Aprile '17	Magg Giugno '17	NOTE	VERIFICA ATTUAZIONE
Monitoraggio dei bisogni formativi - in relazione al miglioramento degli esiti scolastici e all'innovazione didattica e di aggiornamento del personale.	x			x							
Individuazione e consultazione di esperti interni ed esterni per la programmazione di corsi di formazione/aggiornamento.	x			x							
Articolazione di un calendario degli incontri di formazione/aggiornamento.	x				x						
Realizzazione delle attività di formazione sui temi: <ul style="list-style-type: none"> • Italiano L2 • Tutor alunni • Competenze digitali 		x	x	x	x					*secondo disponibilità degli esperti	
Realizzazione di un'area del sito dedicata alla condivisione delle pratiche educativo/didattiche ed organizzative degli insegnanti dell'istituto.		x									

16) OBIETTIVO DI PROCESSO: Utilizzo del registro elettronico per le comunicazioni scuola-famiglia: argomento delle lezioni, compiti, schede di studio, note disciplinari.

Area di processo	Obiettivo dell'area di processo su cui si intende intervenire	Obiettivi operativi legati all'intervento	Coordinatori delle attività correlate
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Utilizzo del registro elettronico per le comunicazioni scuola-famiglia: argomento delle lezioni, compiti, schede di studio, note disciplinari.	Formulazione di disposizioni per regolamentare l'uso dell'area specifica del registro elettronico Consegna credenziali alle famiglie Comunicazione delle istruzioni di accesso all'area specifica per i genitori Organizzazione di azioni di assistenza alle famiglie in difficoltà	DS Ins. ti collab. DSGA

ATTIVITÀ	
	Attivazione di aree già esistenti del Registro elettronico per incrementare il livello di comunicazione scuola-famiglia centrata sul processo di apprendimento e sull'andamento scolastico

RISORSE	
Risorse umane	Docenti e personale amministrativo
Risorse finanziarie	FIS
Opportunità contestuali	

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

	Descrizione dell'attività	Indicatori	Fonte	Strumenti utilizzati
Monitoraggio delle attività	Registrazione accessi Registrazione accesso al servizio di assistenza per i genitori	N° accessi dei genitori	Registri	Registro elettronico Registri servizio assistenza genitori
Valutazione delle attività	Report annuale	Percentuali e loro variazioni in itinere		Statistiche

DIFFUSIONE

Attività di diffusione	Destinatari	Strumenti
Informazione agli Organi Collegiali	Docenti e genitori	Verbali

POSSIBILITA' DI SVILUPPO

Relazione con i traguardi a lungo periodo	Consolidamento delle procedure, con loro revisione annuale in caso di criticità
---	---

TEMPISTICA MICRO-ATTIVITA'

ATTIVITA'	Nov Dic '15	Genn Febbr '16	Marzo Aprile '16	Magg Giugno '16	Sett. Ott. '16	Nov Dic. '16	Genn Febbr '17	Marzo Aprile '17	Magg Giugno '17	NOTE	VERIFICA ATTUAZIONE
Formulazione di disposizioni per regolamentare l'uso dell'area specifica del registro elettronico	X										
Consegna credenziali alle famiglie		X									
Comunicazione delle istruzioni di accesso all'area specifica per i genitori		X									
Organizzazione di azioni di assistenza alle famiglie in difficoltà		X	X	X	X	X	X	X	X		
Monitoraggio accessi			X	X	X	X	X	X	X		
Registrazione accesso al servizio di assistenza per i genitori		X	X	X	X	X	X	X	X		
Monitoraggio genitori				X					X		

17) OBIETTIVO DI PROCESSO: Migliorare la documentazione relativa agli accordi e alle convenzioni esistenti di fatto con gli stakeholders del territorio

Area di processo	Obiettivo dell'area di processo su cui si intende intervenire	Obiettivi operativi legati all'intervento	Coordinatori delle attività correlate
Integrazione nel territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare la documentazione relativa agli accordi e alle convenzioni esistenti di fatto con gli stakeholders del territorio	Individuazione di un elenco delle associazioni e delle imprese portatori di interesse Redazione di documenti per accordi e convenzioni Contatti con gli stakeholders del territorio Approvazione del Consiglio di Istituto	DS Referenti progetti

		Pubblicazione di un elenco degli accordi e delle convenzioni stipulate.	
--	--	---	--

ATTIVITÀ	
	Intensificazione delle relazioni con gli enti, le associazioni e le imprese che nel tempo hanno consolidato rapporti di reciprocità con la scuola. Espressione documentale degli accordi e delle convenzioni sottoscritti. Pubblicità alle attività.

	RISORSE
Risorse umane	DS, Referenti progetti
Risorse finanziarie	FIS
Opportunità contestuali	Associazioni del territorio, Imprese locali

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

	Descrizione dell'attività	Indicatori	Fonte	Strumenti utilizzati
Monitoraggio delle attività	Consultazione stakeholders	N° documenti Manifestazioni pareri positivi	Associazioni Imprese	questionari
Valutazione delle attività	Relazione al Consiglio di Istituto	Valutazioni espresse dagli stakeholders	Verbali	questionari

DIFFUSIONE

Attività di diffusione	Destinatari	Strumenti
Informazione agli Organi Collegiali Pubblicazione sul sito	Docenti e genitori	Report

POSSIBILITA' DI SVILUPPO

Relazione con i traguardi a lungo periodo	Ampliamento dei contatti
---	--------------------------

TEMPISTICA MICRO-ATTIVITA'

ATTIVITA'	Nov Dic '15	Genn Febr '16	Marzo Aprile '16	Magg Giugno '16	Sett. Ott. '16	Nov Dic. '16	Genn Febr '17	Marzo Aprile '17	Magg Giugno '17	NOTE	VERIFICA ATTUAZIONE
Individuazione di un elenco delle associazioni e delle imprese portatori di interesse	X					X					

